



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**  
**per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste**

*Decreto S.G. N° 86/2022*

**OGGETTO:** Affidamento della fornitura di materiale vario per ufficio per le esigenze del T.A.R. Friuli Venezia Giulia, Presa atto gara deserta a seguito esclusione. Capitolo di spesa N° 2286. CIG: Z81371C6C1.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Vista** la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

**Visto** il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

**Visto** l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

**Vista** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

**Vista** la legge n. 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e in particolare l’art. 7, comma 2, che ha introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012, D.P.C.S. 20 maggio 2020 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Visto** l’Atto Generale del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 14 del 2 dicembre 2013 che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

**Vista** la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N°3803, recante “Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.Lgs. 50/2016 come modificato dall’art.25 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56)”;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate al d.lgs.n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206/2018 e al d.l. 32/2019 convertito in legge 55/2019 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**Visto** il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giustizia Amministrativa per il triennio 2022-2024, adottato con decreto DPCS n. 202 del 19.04.2022;

**Visto** il DPCS n. 181 del 06 aprile 2022 con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2022-2024;

**Visto** l'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, in base al quale: “Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”;

**Visto** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. N°50/2016, come modificato dall' art. 1, comma 20 lett.f) della legge n.55/2019, il quale dispone “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”

**Visto** l'art. 36, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, il quale detta disposizioni in ordine all'affidamento ed all'esecuzione di lavori servizi e forniture secondo le procedure semplificate, ivi compreso l'affidamento diretto, i quali devono avvenire nel rispetto dei principi enunciati nell'art.30, comma 1 (economicità, efficienza, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità rotazione), nell'art.34 (criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e nell'art. 42 prevenzione e conflitti di interesse, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all'articolo 50;

**Visto** l'art. 1 comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 29 gennaio 2018, come modificato con D.P.C.S. n. 251 del 22 dicembre 2020 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa” ed in particolare il Capo “Attribuzioni Dirigenti” indicante all'articolo 30, le funzioni poste a carico dei dirigenti di seconda fascia, in particolare al comma 1 lett. e) viene assegnata la funzione di gestione del personale, risorse finanziarie e strumentali;

**Esaminato**, l'art.17 del Regolamento, ove è stato previsto che l'Ufficio unico contratti e risorse “procede all'affidamento dei contratti pubblici per la struttura centrale della Giustizia Amministrativa aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture.... Omissis”;

**Visto** il Decreto del Segretario Generale n. 80 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto “*Procedura ad evidenza pubblica per la fornitura di materiale vario per ufficio necessario alle attività amministrative ed istituzionali del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Approvazione determina a contrarre. Individuazione Responsabile del procedimento. Capitolo di spesa N°2286. CIG: Z81371C6C1*”;

**Dato atto** che alla scadenza di presentazione dell'offerta (28.07.2022 ore 13.00), si è proceduto all'esame della stessa, da cui è risultato che, come da verbale, l'offerta di sistema pari ad € 583,30 non corrisponde al dettaglio tecnico economico ove l'importo dell'offerta è pari ad € 0,00;

**Considerato** che il punto 4.2. stabilisce che “...in caso di discordanza tra l'importo complessivo indicato nell'offerta economica generata da Sistema e l'importo complessivo indicato nella scheda di dettaglio tecnico - economico, farà fede esclusivamente quest'ultimo...” e che tale valore 0,00 risulta non valutabile per l'assoluta inadeguatezza dell'importo offerto;

**Evidenziato che** nella materia degli appalti pubblici vige il principio generale della immodificabilità dell'offerta, che è regola posta a tutela della imparzialità e della trasparenza dell'agire della stazione appaltante, nonché ad ineludibile tutela del principio della concorrenza e della parità di trattamento tra gli operatori economici che prendono parte alla procedura concorsuale;

**Dato atto** che in applicazione di tale principio si è ritenuto come non consentito ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio qualora sussistano delle carenze o omissioni formali dell'offerta economica ai sensi dell'art. 83, comma 9, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che stabilisce quanto di seguito indicato: “Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.....”;

**Ritenuto**, pertanto, di prendere atto dell'avvenuta esclusione della società Ecoprint srl per irregolarità nella formulazione dell'offerta economica così come in precedenza descritto;

## DECRETA

1) di prendere atto con riferimento all'offerta economica presentata dalla società Ecoprint srl in sede di Trattativa Diretta si è provveduto al rifiuto della medesima a sistema con esclusione del partecipante per irregolarità nella formulazione dell'offerta economica come nelle premesse dettagliatamente indicato;

- 2) di disporre che si procederà con successivo provvedimento all'adozione della determina a contrarre per l'attivazione di una procedura per l'affidamento del servizio di cui trattasi per le esigenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
- 3) di comunicare il presente atto entro cinque giorni alla Società Offerente;
- 4) di utilizzare quale mezzo di comunicazione tra amministrazione appaltante e operatori economici la posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 5) di demandare al RUP, il completamento della presente procedura, come da decreto S.G. n. 14/2021.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa-sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.Lgs 50/2016.

Trieste, 29 luglio 2022

Il Segretario Generale  
Marco Coiz